

IL PERSONAGGIO

AVEVA 88 ANNI

Addio a Marisa autrice e sorella di Fenoglio

«Io sono nata sorella di Beppe. Sorella dello scrittore Beppe Fenoglio lo sono diventata poco alla volta». Così scriveva Marisa Fenoglio, 88 anni, sorella dell'autore del Partigiano Johnny e autrice lei stessa di alcune opere intimamente biografiche. È morta domenica a Marburg, in Germania, dove era andata a vivere più di mezzo secolo fa con il marito Giuseppe Faussonne. **ROBERTO FIORI — P. 51**



Marisa Fenoglio qualche anno fa

Aveva 88 anni e viveva
in Germania,
a Marburg dove
è morta domenica

Addio Marisa Fenoglio

Scrittrice, drammaturga e sorella dell'autore del "Partigiano Johnny"
In alcune opere racconta la storia della sua speciale famiglia albesa

IL PERSONAGGIO

ROBERTO FIORI
ALBA

«Io sono nata sorella di Beppe. Sorella dello scrittore Beppe Fenoglio lo sono diventata poco alla volta. È stato un lento, lentissimo crescere di tutti noi in famiglia. Anzi, la verità è, che è arrivato tutto dopo, postumo, a cose capitate, irrimediabili». Così scriveva Marisa Fenoglio, 88 an-

ni, sorella dell'autore del Partigiano Johnny e autrice lei stessa di alcune opere intimamente biografiche, in cui ha raccontato la storia della sua speciale famiglia albesa e quella della sua vita da espatriata.

Marisa Fenoglio è morta domenica a Marburg, in Germania, dove era andata a vivere più di mezzo secolo fa con il marito Giuseppe Faussonne, uno degli artefici della Ferrero tedesca con lo stabilimento di Stadtallendorf e dirigente per decenni a fianco del patriarca Michele Ferrero, impegnato

nello sviluppo internazionale del colosso dolciario di Alba e deceduto anche lui pochi mesi fa, a maggio. Fu proprio Michele Ferrero, testimone di nozze di Faussonne (il testimone di Marisa era il fratello Beppe), a



proporre nel 1956 alla giovane coppia di neo sposi il trasferimento a Stadtallendorf, vicino a Francoforte.

Lo ricorda la stessa Marisa Fenoglio, nel libro «Vivere altrove» pubblicato nel 1997 per Sellerio e recentemente riproposto da Rubettino. «La Germania mi aspettava al varco il giorno delle mie nozze - scrive nelle prime pagine del libro -. In mezzo a una piccola folla di amici e parenti si era fatta strada la voce di uno dei testimoni. Era il suo datore di lavoro, colui che per l'azienda di famiglia aveva in mente grandiosi piani di espansione europea. Me li presentò così, all'uscita dalla chiesa, con la gente sul sagrato: Signora F., vorrebbe andare in Germania con suo marito?».

Fu l'inizio di una emigrazione «privilegiata, facile», ma non meno lacerante, come ha descritto più volte Marisa Fenoglio nei suoi libri, a partire dal volume d'esordio «Casa Fenoglio», cronaca famigliare pubblicata da Sellerio nel 1995 in cui l'autrice ordina i propri ricordi partendo dalla

dre, ora della famiglia originaria non mi resta più nessuno - dice la figlia dello scrittore partigiano, Margherita Fenoglio -. Ci eravamo scritte a inizio novembre e negli ultimi tempi i contatti erano diventati più frequenti, perché era molto interessata ai preparativi del centenario e avevamo anche in programma un evento all'Istituto italiano di Cultura a Francoforte. Sono profondamente dispiaciuta che non sia riuscita ad arrivare a condividere con noi le celebrazioni».

Anche il sindaco di Alba, il Centro studi Beppe Fenoglio di Alba e il comitato promotore per il centenario si uniscono al dolore della famiglia.

«Cara Marisa - scrivono in un messaggio -, ci mancherà la tua costante attenzione verso la nostra attività di diffusione della scrittura di Beppe. Grazie per il tuo sostegno e affetto, ci mancherà ricevere le tue mail e le tue telefonate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dimora in piazza Rossetti dove ha assistito ai primi passi letterari del fratello Beppe, autore del «Partigiano Johnny».

«Che io sapessi scrivere prese tutti alla sprovvista - ricordava Marisa nelle pagine del volumetto «Uno scrittore in famiglia» edito nei Quaderni del Calamandrei -. Anche me, che mi sentii quasi una miracolata. Era incominciato tutto in sordina, in ambiente non sospetto, senza neanche uscire di casa. Scrivevo così come una casalinga fa le sue torte».

Il suo ultimo libro «Il ritorno impossibile» (Nutrimenti 2012), ha proseguito il racconto della sua storia di espatriata sempre alla ricerca dell'appartenenza. L'ultimo viaggio ad Alba lo aveva compiuto con i figli Alberto, Silvia e Paolo a metà giugno. Ma sarebbe tornata presto nella sua città d'origine per l'avvio delle celebrazioni per il centenario della nascita di Beppe Fenoglio, il 1 marzo 2022. Un compleanno a cui Marisa, membro del Comitato promotore, teneva molto.

«Dopo mia mamma Luciana e mio zio Walter, Marisa è stata l'ultimo legame con mio pa-



Tre momenti che ritraggono Marisa Fenoglio. Qui sopra accanto a una foto del fratello Beppe. In alto in un'immagine recente e qui a lato insieme alla nipote Margherita, figlia dello scrittore. Sarebbe tornata presto nella sua Alba per l'avvio delle celebrazioni per il centenario della nascita di Beppe Fenoglio, il 1° marzo 2022. Un compleanno a cui teneva molto

ARCHIVIO FOTO MURIALDO